

IL CASO RIGGIO (ENAC) IPOTIZZA UNA NUOVA FUSIONE

Suggerzioni... in quota

MENTRE ferve ancora il dibattito sugli aeroporti, legato ai problemi tecnici che stanno frenando il progetto di allungamento della pista dello scalo fiorentino, il presidente di Enac, Vito Riggio, intervistato da *La Repubblica*, si cimenta in una fuga in avanti e prospetta la fusione tra la neonata Toscana Aeroporti con quella di Bologna. «Altro che concorrenza. La mia opinione – dichiara Riggio – è che si debba puntare in prospettiva a un polo dell'Italia centrale Toscana-Emilia con una gestione comune degli scali di Pisa, Firenze e Bologna». Il numero uno dell'Ente nazionale per l'aviazione civile puntualizza di parlare a titolo personale: «Non ne abbiamo parlato in Enac», assicura, spiegando che l'ente da lui presie-

duto predilige sistemi e aggregazioni. Abbandonando quelli che bolla come 'campanilismi', che «non hanno più diritto di cittadinanza». Una fuga in avanti quella di Riggio che viene bloccata, innanzitutto da Bologna. «Si tratta di un ragionamento autorevole, che può essere colto, ma per una riflessione di lunga gittata. Prima però, mi sembra che ognuno debba pensare alla sua situazione» mette le mani avanti il presidente dello scalo emiliano, Enrico Postacchini. E anche il sindaco di Firenze Nardella aziona il semaforo rosso: «Per noi – afferma – la priorità è anzitutto proseguire nell'asse tra Firenze e Pisa, ovvero portare avanti il polo toscano che ambisce ad essere il quarto in Italia per passeggeri».

